Dehors, il governo proroga le semplificazioni Covid e dà il via libera al riordino

20240729170116dehors-b6819ed0

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del ministro delle Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), **Adolfo Urso**, il disegno di legge annuale per il Mercato e la Concorrenza che contiene importanti misure in materia di **dehors**.

Entro un anno dall'entrata in vigore della legge è prevista l'emanazione di **un decreto legislativo per riordinare e coordinare** la concessione ai pubblici esercizi di spazi e aree pubbliche di interesse culturale e paesaggistico per l'installazione di strutture amovibili (dehors). Si prevede, inoltre, che i **Comuni** adeguino i propri **regolamenti** per garantire, in modo particolare, adeguate zone per il passaggio dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria in caso di occupazione dei marciapiedi. **Fino al 31 dicembre 2025**, e comunque fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, vengono prorogate le norme semplificate del 2020 nell'ambito della pandemia da Covid.

«*Accogliamo con soddisfazione il provvedimento sui dehors contenuto nel ddl Concorrenza, risultato di un processo di ascolto e dialogo di imprese e associazioni con le istituzioni. Il provvedimento dà seguito alle indicazioni contenute nella proposta di legge a prima firma dell'On. Caramanna e sottolinea il valore culturale rappresentato dai dehors per la salvaguardia e la tutela delle nostre città*», ha dichiarato **Roberto Calugi**, Direttore Generale di **Fipe-Confcommercio**, in merito alle disposizioni in materia di dehors contenute nel ddl Concorrenza approvato in Consiglio dei Ministri.

La semplificazione delle procedure non significa improvvisazione ma è il giusto presupposto per dare agli imprenditori la certezza che gli investimenti effettuati per creare spazi rispettosi del contesto urbano abbiano una prospettiva certa e duratura. «*Un dehor con questi criteri non solo migliora nel suo complesso la qualità della vita di cittadini e turisti, ma anche l'attrattività stessa delle città. Per questi obiettivi la semplificazione da sola non basta* - ha aggiunto il presidente **Lino Enrico Stoppani** -. *È necessaria una solida azione di contrasto ad ogni forma di abusivismo che contempli anche la*

sospensione delle autorizzazioni in caso di violazioni dei criteri stabiliti. La bussola che deve guidare il rilascio delle autorizzazioni per il suolo pubblico è l'accessibilità di strade e marciapiedi, mentre la salvaguardia del valore paesaggistico e culturale degli spazi urbani vanno assicurati con investimenti adeguati, attenti anche alla qualità degli arredi. I tanti valori che i dehors esprimono sono stati condensati in un manifesto reso pubblico».